



**VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA
DEL 14 MAGGIO 2013**

CAMFIN S.p.A.

Sede in Milano - Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25

Capitale sociale euro 286.931.948,94

R.E.A. Milano n. 56759 – Registro Imprese Milano, Codice Fiscale e Partita IVA 00795290154

Verbale Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Camfin S.p.A.

14 maggio 2013 - Milano

Alle ore 14,35 il dott. *Marco Tronchetti Provera*, dichiara aperta la riunione a norma di statuto ed assume la presidenza dell'assemblea chiamata a discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

- 1. Bilancio al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 2. Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti;**
- 3. Politica in materia di remunerazione; consultazione.**

Parte straordinaria

Omissis

Il Presidente chiama a svolgere la funzione di segretario della riunione, con il consenso dei presenti, il prof. Carlo Marchetti.

Quindi il Presidente comunica che:

- l'avviso di convocazione ai sensi della vigente normativa anche regolamentare è stato pubblicato sul sito Internet della società e di Borsa Italiana in data 12 aprile 2013. La convocazione è stata inoltre resa nota al mercato con la diffusione in pari data di apposito comunicato stampa; un estratto dell'avviso di convocazione è stato altresì pubblicato in data 13 aprile 2013 su "Il Sole 24 Ore" e "Milano Finanza";
- non è pervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno o proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi della vigente normativa;
- il capitale sociale è pari a 286.931.948,94 diviso in 783.919.592 azioni prive di valore nominale, e la società non detiene attualmente azioni proprie;
- gli azionisti partecipanti all'assemblea sono complessivamente n. 56 in proprio o per delega per n. 579.782.639 azioni ordinarie, complessivamente portatori del 73,959453% delle azioni ordinarie;
- l'assemblea, innanzi tutto in parte ordinaria, è regolarmente costituita in unica convocazione e può discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;
- la documentazione relativa ai diversi argomenti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile. In particolare, le Relazioni degli amministratori sul secondo punto e sul terzo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria e sull'unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria sono state pubblicate in data 12 aprile 2013, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione;
- la relazione finanziaria annuale comprendente il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione, l'attestazione di cui agli articoli 154-bis D.Lgs. n. 58/2008

("TUF") unitamente alle relative relazioni del collegio sindacale e della società di revisione e alla relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, è stata pubblicata in data 19 aprile 2013;

- oltre che depositati presso la sede della società i suddetti documenti sono stati resi disponibili al pubblico sul sito internet della società e su quello di Borsa Italiana S.p.A. alle date indicate in precedenza e, ove prescritto, inviati a Consob;

- la medesima documentazione comprensiva delle proposte deliberative formulate dal consiglio di amministrazione è inserita nel fascicolo a stampa del bilancio distribuito all'ingresso. Tale fascicolo è stato inoltre inviato prima dell'assemblea a chiunque ne abbia fatto richiesta. In data 19 aprile 2013 sono stati altresì depositati presso la sede della società il bilancio delle società controllate e i dati essenziali di quelle collegate;

- secondo le risultanze del libro dei soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario i seguenti azionisti:

- **Marco Tronchetti Provera**, n. 334.352.372 azioni ordinarie pari al 42,65%, tutte tramite Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A. ("GPI");
- **Malacalza Investimenti S.r.l.** ("Malacalza investimenti"), n. 96.995.099 azioni ordinarie pari al 12,37%;
- **Carlo Acutis** n. 62.109.066 azioni ordinarie, pari al 7,92% di cui tramite Yura International BV n. 31.054.557 azioni (3,96%) e tramite Vittoria Assicurazioni S.p.A. n. 31.054.509 azioni (3,96%);
- **Massimo Moratti** n. 19.522.511 azioni ordinarie, pari al 2,49% di cui n. 11.713.515 azioni (1,49%) tramite C.M.C. S.p.A. azioni intestate fiduciariamente a Cordusio società fiduciaria per azioni.

- la Società, anche attraverso le sue controllate, non detiene azioni proprie;

- l'elenco nominativo dei partecipanti alla riunione sarà disponibile all'ingresso in sala non appena stampato e verrà poi allegato al verbale, corredato dalle ulteriori informazioni richieste dalla vigente disciplina regolamentare.

Quindi il Presidente:

- invita gli aventi diritto al voto a voler segnalare eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi della vigente normativa;

- comunica, riguardo all'esistenza di patti parasociali di cui all'art. 122 del TUF, quanto segue:

1.) *Accordo tra Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.A. (ora Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A., "MTP S.p.A."), GPI e Malacalza Investimenti afferente Camfin e Accordo tra Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.A. (ora MTP S.p.A.) e Malacalza Investimenti afferente GPI.*

Con riferimento all'accordo afferente Camfin, in data 26 novembre 2012 MTP S.p.A. e GPI hanno comunicato a Malacalza Investimenti formale disdetta dell'accordo che si intenderà dunque cessato e privo di efficacia a far tempo dalla naturale scadenza del 20 luglio 2013.

MTP S.p.A. e GPI inoltre hanno contestualmente comunicato, per quanto occorrer possa, che Malacalza Investimenti con lettera del 26 novembre 2012 ha comunicato a MTP S.p.A. e GPI di recedere anticipatamente dall'accordo afferente Camfin con effetto immediato e dunque prima della citata naturale scadenza del 20 luglio 2013 segnalando al contempo che la stessa MTP S.p.A. e GPI hanno rigettato tale comunicazione ritenendola irricevibile in quanto il presupposto di recesso invocato da Malacalza investimenti non si è verificato.

Malacalza Investimenti ha poi comunicato a Camfin di ritenere sciolto l'accordo Camfin dalla predetta data del 26 novembre 2012.

Con riferimento all'accordo afferente GPI in data 20 novembre 2012 MTP S.p.A. ha comunicato a Malacalza Investimenti formale disdetta di tale accordo che si intenderà dunque cessato e privo di efficacia a far tempo dalla sua naturale scadenza del 20 luglio 2013.

In data 21 novembre 2012 MTP S.p.A. ha trasferito l'intera partecipazione dalla stessa detenuta in GPI e conferita all'accordo GPI alla società interamente controllata Marco Tronchetti Provera Partecipazioni S.p.A. ("MTP Partecipazioni"), che è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di MTP S.p.A. e ha aderito all'accordo GPI assumendo tutti gli impegni e obblighi derivanti dallo stesso in capo alla MTP S.p.A., fermi restando gli obblighi di MTP in solido con MTP Partecipazioni, come previsto dall'accordo GPI.

MTP S.p.A. e MTP Partecipazioni sono considerati un'unica parte ai fini dell'accordo GPI.

Alla data odierna la percentuale di azioni Camfin conferite all'accordo Camfin rispetto al capitale sociale Camfin è la seguente: GPI 42,65%, Malacalza Investimenti 12,37%.

Sempre alla data odierna, la percentuale di azioni GPI conferite all'Accordo GPI rispetto al capitale sociale GPI è la seguente: MTP S.p.A., per il tramite di MTP Partecipazioni, 57,52%; Malacalza Investimenti 30,94%.

2) Accordo tra Marco Tronchetti Provera & C. S.a.p.A. (ora MTP S.p.A.) e Massimo Moratti afferente GPI.

In data 4 maggio 2011 MTP S.p.A. e il Dott. Massimo Moratti hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti la loro partecipazione in GPI con particolare riferimento ad alcuni diritti concernenti il trasferimento delle azioni GPI. La scadenza dell'accordo in oggetto che prevede la possibilità di rinnovo è fissata al 4 maggio 2014.

Anche per questo accordo il Presidente segnala che in data 21 novembre 2012 MTP S.p.A. ha trasferito l'intera partecipazione conferita all'accordo alla società interamente controllata MTP Partecipazioni.

Alla data odierna la percentuale di azioni GPI conferite all'accordo rispetto al capitale sociale è la seguente: MTP Partecipazioni 57,52%, Massimo Moratti 6,50%.

3) *Accordo tra Marco Tronchetti Provera, Rottapharm S.p.A. e Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini sottoscritto in data 15 gennaio 2013 concernente la loro partecipazione in MTP S.p.A..*

In data 15 gennaio 2013 è stato sottoscritto un accordo parasociale tra il Dott. Marco Tronchetti Provera (anche per conto della società semplice MGPM S.S., della quale è controllante e rappresentante legale), Rottapharm S.p.A. e il Dott. Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini avente ad oggetto la disciplina di alcuni specifici aspetti concernenti la loro partecipazione in MTP S.p.A..

Il suddetto accordo contempla a favore di Rottapharm e del Dott. Sigieri Diaz della Vittoria Pallavicini alcuni diritti volti a tutelare e proteggere la relativa posizione quale soci di minoranza in MTP S.p.A., con ciò non pregiudicando, incidendo o limitando in alcun modo il controllo solitario attualmente esercitato dal Dott. Marco Tronchetti Provera su MTP S.p.A. e sulle società dalla stessa direttamente e indirettamente controllate.

Alla data odierna la percentuale di azioni MTP S.p.A. conferite all'accordo rispetto al capitale sociale di MPT S.p.A. è la seguente:

Aderente	% sul totale delle azioni conferite	% sul totale delle azioni ordinarie emesse
MGPM s.s. (nuda proprietà)*	71,195	69,216
Rottapharm	25,713	24,999
SDVP**	3,088	3,002
MTP	0,002	0,002
MGPM s.s.	0,002	0,002
Totale	100,000	97,221

* Usufrutto di MTP che esercita il diritto di voto

** Per il tramite della società fiduciaria Global Wealth Management Fiduciaria S.r.l.

Gli estratti di tutti i predetti accordi, pubblicati ai sensi della vigente normativa, sono riportati alle pagg. 122 a 142 del fascicolo distribuito ai presenti, cui si fa rinvio.

Segnala, infine, l'esistenza di un accordo tra Camfin, Gruppo Partecipazioni Industriali S.p.A., le banche finanziatrici del Gruppo Camfin e le banche che avevano assunto l'impegno a promuovere il consorzio di garanzia dell'aumento di capitale completato nel mese di dicembre 2009 finalizzato a disciplinare i termini e le modalità di esecuzione del programma per il rafforzamento del profilo patrimoniale e finanziario del Gruppo Camfin avviato nel 2009.

Un estratto di tale accordo sottoscritto in data 30 luglio 2009 è stato reso pubblico nei termini e con le modalità di cui all'art. 122 del TUF, benché i relativi sottoscrittori non ritengano che le sue previsioni integrino alcuna delle fattispecie rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

Il Presidente quindi comunica che, oltre ad esso:

- sono presenti gli amministratori Lucio Pinto, Alberto Pirelli, Mauro Rebutto, Arturo Sanguinetti, Giovanni Tronchetti Provera, Luigi Tronchetti Provera, mentre il Collegio Sindacale è al completo, essendo presenti i Sindaci Francesco Martinelli, Fabio Artoni, Alessandro Zattoni.
- assistono all'assemblea rappresentanti della società di revisione, di organi di informazione, esperti e analisti finanziari, oltre che personale addetto ai lavori assembleari;
- Servizio Titoli S.p.A., Rappresentante designato dalla società, ai sensi dell'art. 135 undecies del Decreto TUF, quale soggetto al quale gli aventi diritto potevano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, ha comunicato di aver ricevuto n. 1 (una) delega per complessive n. 103 azioni;
- ai sensi dell'art. 127-ter del TUF gli azionisti D&C Governance S.r.l. e Carlo Fabris hanno fatto pervenire alla società alcune domande prima dell'odierna assemblea. L'apposita documentazione contenente le domande formulate dai predetti azionisti e le relative risposte della società è stata distribuita all'ingresso a tutti i partecipanti all'odierna assemblea, ai sensi del citato art. 127-ter, ultimo comma del TUF e pertanto ne omette la lettura, anche perché saranno oggetto di allegazione al verbale assembleare.

- nel fascicolo di bilancio sono pubblicati i testi vigenti del Regolamento delle assemblee (pagina 143 e seguenti) e dello statuto sociale vigente (pagina 145 e seguenti);

Per consentire la partecipazione al dibattito di tutti i presenti che lo desiderino, avvalendosi dei poteri di legge e di regolamento delle assemblee, il Presidente determina in 15 minuti la durata degli interventi ed in 5 minuti quella delle eventuali repliche ed invita a rispettare questa tempistica per un ordinato e corretto svolgimento dei lavori e a svolgere interventi attinenti al punto di volta in volta in trattazione.

Quindi il Presidente:

- invita coloro che intendono prendere la parola sui diversi argomenti all'ordine del giorno a prenotarsi utilizzando l'apposito modulo, scheda di richiesta intervento, consegnato in fase di ricevimento da trasmettere alla postazione situata alla sua sinistra. Quando saranno poi chiamati a svolgere il loro intervento, li prega di recarsi al microfono situato alla sua destra, evitando di prendere la parola dalla platea, per consentire a tutti di sentire chiaramente;
- informa, inoltre, che è in funzione un impianto di registrazione allo scopo di facilitare il compito di verbalizzazione e un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese e dall'inglese all'italiano (le cuffie sono disponibili all'ingresso della sala);
- comunica che i dati personali raccolti mediante la registrazione, così come in sede di accredito per la partecipazione ai lavori, saranno trattati ai soli fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa sulla *privacy*;

- ricorda invece che non sono consentite registrazioni audio e video dei lavori da parte degli intervenuti e che al fine di agevolare i lavori assembleari la Società si avvale di un apposito sistema informatico per le operazioni di rilevazione delle presenze dei partecipanti alla riunione assembleare e per le operazioni di voto;

- segnala che:

-- il sistema di rilevazione del voto avverrà tramite il radiovoter, utilizzato ormai da tempo alle assemblee di Camfin;

-- le modalità operative di svolgimento delle votazioni sono esplicate nella comunicazione consegnata all'ingresso unitamente a all'apparecchio;

-- per i portatori di deleghe che intendano esprimere voti diversificati nell'ambito delle stesse azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta l'apposita prestazione denominata "Voto assistito";

-- per ogni dubbio sulle votazioni è comunque presente in sala il personale addetto che può dare assistenza ove necessario;

-- il radiovoter è utilizzato anche per la rilevazione delle presenze ogni volta che si entra o si esce temporaneamente dalla sala assembleare e dovrà essere restituito al personale incaricato nel momento di abbandono definitivo dell'assemblea o al termine della medesima.

Il Presidente rivolge infine l'invito a non uscire dalla sala e non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze.

Passando agli argomenti all'ordine del giorno poiché per ogni punto in discussione la relativa documentazione è stata messa a disposizione del pubblico con largo anticipo rispetto alla data della riunione e inviata peraltro a chiunque ne abbia fatto richiesta, nonchè consegnata all'ingresso in sala, con il consenso dei presenti come di consueto ne omette la lettura.

Il Presidente quindi passa a trattare il primo punto all'ordine del giorno, recante: "**Bilancio al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti**".

Per quanto riguarda i fatti di rilievo da segnalare dopo l'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio, avvenuta in data 4 aprile 2013, il Presidente informa che prima dell'assemblea si è riunito il Consiglio che ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2013 e il comunicato stampa ritualmente trasmesso a Consob, Borsa Italiana e agenzie di stampa secondo la normativa vigente.

Il Presidente, quindi, riassume i dati principali del comunicato, copia del quale è stato distribuito all'ingresso, segnalando che il risultato consolidato è stato positivo per circa 12 milioni di euro, rispetto ai 22 milioni dell'anno scorso; i proventi netti da partecipazioni sono stati pari a circa 18,9 milioni rispetto ai 27,8 milioni dell'anno scorso.

La posizione finanziaria netta consolidata è passiva per circa 385 milioni, e dunque in lieve miglioramento rispetto a quella dello scorso anno, passiva per circa 397 milioni a fine marzo 2012.

Questi risultati sono, prosegue il Presidente, conseguenza del risultato del primo trimestre di Pirelli, che la società ha già avuto modo di commentare attraverso le comunicazioni fatte alla stampa e al mercato. In sintesi, evidenzia il Presidente, è avvenuto un rallentamento del mercato europeo nel primo trimestre 2013, rispetto al primo trimestre del 2012 quando il mercato europeo era stato particolarmente positivo, da cui dunque la riduzione del risultato positivo del primo trimestre anche se, è opportuno sottolineare, il *target* dell'esercizio 2013 comunicato al mercato e i *trend* commerciali sono confermati e la società è fiduciosa. Il rallentamento in Europa, peraltro, è compensato dalla crescita in Asia, dall'avvio dei nuovi siti produttivi in Russia, dalle attività in Medio Oriente, negli Stati Uniti, in America Latina e in Cina.

Altro elemento significativo evidenziato dal Presidente consiste nella sempre maggiore incidenza dell'attività nei paesi ad alta crescita, ove il costo del lavoro è più basso e dove c'è gran desiderio di consumi nel settore *automotive*. In questi paesi la società sta crescendo bene e ciò è testimoniato dal fatto che la percentuale di fatturato del gruppo Pirelli in Europa è diminuita negli ultimi due anni dal 50% al 33%, a vantaggio degli altri continenti.

Concludendo, il Presidente segnala che la partecipata Prelios è giunta a termine del lungo processo di riorganizzazione e ristrutturazione. L'assemblea di Prelios ha deliberato una complessa operazione che porterà, anche attraverso l'ingresso di un *partner* industriale, ad un rilancio gestionale della medesima Prelios di cui è stata preservata l'attività in anni estremamente difficili grazie alle eccellenti professionalità presenti in azienda. Il cammino di accompagnamento al recupero di redditività di Prelios è ora ad una svolta, dopo aver sofferto dal 2008 in poi la crisi globale, particolarmente dura per tutto il settore immobiliare.

Quindi il Presidente,

- comunica che il corrispettivo della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

- per la revisione del bilancio d'esercizio 2012 di Camfin S.p.A. è ammontato a 12.870 euro per un totale di n. 200 ore;
- per la revisione del bilancio consolidato 2012 del Gruppo Camfin è ammontato a 21.450 euro per un totale di n. 310 ore;
- per la revisione limitata del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2012 del Gruppo Camfin è ammontato a 12.080 euro per un totale di n. 197 ore.

Come già segnalato lo scorso anno a detti compensi si aggiunge il compenso di 8.000 euro relativo alle attività connesse al giudizio di coerenza su alcune delle informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2012 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 123-*bis* del TUF.

I tempi e i compensi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio includono anche quelli relativi alle attività concernenti la verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Detti

corrispettivi non comprendono le spese dirette e il contributo di vigilanza Consob, che vengono addebitati al costo.

Segnala altresì che le tabelle che contengono l'informativa relativa ai compensi di competenza di Reconta Ernst & Young dell'esercizio 2012 sono riportate a pag. 224 e 269 del fascicolo di bilancio, precisando che nell'ultimo paragrafo di pag. 275 del fascicolo di bilancio è presente un refuso: infatti, nella Relazione del Collegio Sindacale si cita una riunione del Comitato Controllo e Rischi del 19 aprile 2013 mentre tale riunione si è tenuta effettivamente in data 19 marzo 2013.

Quindi il Presidente apre la discussione raccomandando di svolgere interventi attinenti al punto in trattazione. Al termine delle domande e risposte, e delle eventuali repliche, sarà possibile formulare dichiarazioni di voto.

Pezzolo, per Malacalza Investimenti S.r.l., svolge l'intervento di seguito riportato.

"Malacalza Investimenti ha sempre tenuto una linea di sobria riservatezza rispetto ai riflessi mediatici del contenzioso che la oppone al dott. Marco Tronchetti Provera. L'intervento in questa Assemblea vuole invece essere limitato, in coerenza con il carattere di questa sede istituzionale, alla considerazione degli interessi di Camfin e dei suoi azionisti, in particolare degli azionisti di minoranza. Proprio la contemplazione di tali interessi è del resto alla base delle posizioni assunte dalla Malacalza Investimenti e dai suoi esponenti nel Consiglio di Amministrazione della Società, nella vicenda che è all'origine del conflitto. Non saranno dunque portate in questa Assemblea le nostre doglianze della Società a quelli che riteniamo essere ripetuti e gravi inadempimenti agli accordi stipulati con il dott. Tronchetti Provera, ma solo le censure che la Malacalza Investimenti muove all'operato della maggioranza degli Amministratori di Camfin pregiudizievole per gli interessi sociali.

L'odierna assemblea è appunto la sede appropriata per alcune brevi riflessioni.

Chiunque si potrebbe legittimamente domandare perché mai Malacalza Investimenti abbia deciso nel 2009 e nel 2010 di investire in società (GPI e Camfin) facenti parte di una catena di scatole cinesi. Le motivazioni sottostanti a tale decisione sono molto semplici e lineari:

- possibilità di creare una partnership di valenza strategica industriale e non finanziaria, al fine di portare beneficio a tutto il gruppo, contribuendo a sviluppare le attività in corso con le società controllate dal dott. Tronchetti Provera, alle quali apportare le competenze maturate dalla famiglia Malacalza in oltre 50 anni di industria;*
- individuazione della partecipazione di riferimento in Pirelli posseduta da Camfin come opportunità di investimento con forte potenziale di crescita;*
- effetto moltiplicatore di tale opportunità derivante dal fatto di associarsi con il socio di controllo di Pirelli, ai fini della valorizzazione dell'investimento di Camfin in quest'ultima.*

È sulla base di tali motivazioni che Malacalza Investimenti:

- ha deciso di investire in Camfin pagando premi molto consistenti rispetto ai valori di*

mercato al momento del nostro ingresso;

- si è accontentata di una limitata tutela di governance;
- nel 2010, ha aderito alla richiesta del dott. Tronchetti Provera (derivante dalla sua necessità di liquidare il socio dott. Puri Negri) di scambiare l'investimento ulteriore in azioni Camfin quotate (per arrivare, così come previsto dall'accordo originario del 2009, al 25% del capitale ordinario) con un investimento in azioni GPI totalmente illiquido.

Nella sostanza, quindi, il "driver", il fattore determinante dell'investimento furono la valenza industriale della partnership nonché la centralità della partecipazione detenuta da Camfin nel capitale di Pirelli.

Fatte queste premesse, riteniamo doveroso soffermarci sull'operazione finanziaria che, nell'esercizio 2012, la nostra Società ha purtroppo approvato ed eseguito.

Ci riferiamo, come è ovvio, al prestito obbligazionario "exchangeable" in azioni Pirelli, la cui definizione ed emissione è stata decisa dal consiglio di amministrazione (con il voto contrario dei consiglieri espressione di Malacalza Investimenti) nelle riunioni del 10 agosto, 29 agosto e 10-11 ottobre 2012.

Alla fine di giugno del 2012 l'indebitamento della Società risultava superiore di oltre 130 milioni rispetto al target convenuto con le Banche finanziatrici nella convenzione del 2009, pari a 250 milioni, con conseguente obbligo della Società di provvedere entro la fine dell'anno a un rimborso di importo corrispondente a quello necessario al rispetto del suddetto limite di indebitamento. La convenzione con le banche finanziatrici stabiliva che il rispetto del limite dovesse all'occorrenza essere assicurato mediante aumento di capitale o cessione di parte della partecipazione Pirelli, salvo il ricorso in buona fede ad eventuali soluzioni alternative che consentissero in ogni caso il raggiungimento del target di indebitamento previsto ed in ogni caso da sottoporsi al consenso unanime delle banche finanziatrici.

In particolare ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione della Società, con il voto contrario dei Consiglieri designati dalla Malacalza Investimenti, deliberò di far luogo all'emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Pirelli, rigettando, sostanzialmente senza neppure discuterla, la proposta dei suddetti Consiglieri di un'operazione di aumento di capitale, proposta sostenuta da impegni (bancari e della stessa Malacalza Investimenti) che assicuravano il successo dell'operazione, operazione peraltro che si sarebbe attuata senza pregiudizio degli assetti azionari esistenti.

Il semplice confronto tra l'operazione deliberata e quella di aumento di capitale rende evidente il danno provocato alla Società dalla scelta operata dalla maggioranza del Consiglio nel primo senso.

Pertanto mediante l'emissione dell'exchangeable, Camfin ha sì potuto rimborsare parte del proprio debito finanziario (la c.d. Linea A del finanziamento bancario del 2009), ma ha altresì contestualmente assunto nuovo debito finanziario (quello verso i bondholders).

Non vi è quindi stata alcuna riduzione dell'indebitamento finanziario di Camfin per effetto dell'exchangeable. Sul punto, è sufficiente leggere il progetto di bilancio che oggi ci viene presentato, dal quale risulta che l'indebitamento finanziario netto di Camfin al 31/12 u.s. è pari a circa Euro 380 mln, di poco inferiore a quello dell'esercizio precedente (Euro 390 mln circa) e ben lontano, quindi, dal target di massimi Euro 250 mln imposto dai contratti con le banche.

Ne è altresì derivato un aggravio degli oneri finanziari, a ragione del maggior costo del finanziamento obbligazionario rispetto a quello bancario. Inoltre, per ottenere il consenso delle banche all'operazione, è stato pagato alle stesse una waiver fee (di circa Euro 1,3 milioni). Infine, la conseguente persistenza di una precaria situazione finanziaria della Società non ha consentito alla stessa di affrontare, nell'esplicazione del suo ruolo di holding, le esigenze del piano di ristrutturazione di Prelios, rispetto al quale Pirelli è stata chiamata a supplire alle carenze di Camfin, con la conseguenza che ora si prospetta la perdita, da parte di quest'ultima, della posizione di primo azionista di Prelios, mentre ne risulta inficiata, in contrasto con gli stessi interessi di Camfin, la strategia negli ultimi anni perseguita da Pirelli di focalizzazione nel settore gomma e di uscita dalle attività non core.

In sintesi, l'exchangeable ha solo rinviato la spinosa questione della sostenibilità del debito di Camfin al prossimo futuro, senza contribuire a risolverla.

Al contrario, ove si fosse optato per l'aumento di capitale: nessun costo la Società avrebbe dovuto sopportare per il reperimento delle risorse finanziarie occorrenti per il rimborso dovuto alle banche; l'indebitamento si sarebbe drasticamente ridotto nel rispetto del limite convenuto con le stesse; ne sarebbe conseguito, oltre che il riequilibrio finanziario, un rilevante rafforzamento patrimoniale della Società; non si rischierebbe ora di perdere, per effetto della conversione del prestito obbligazionario, la titolarità di una significativa parte della partecipazione strategica in Pirelli; si sarebbe potuto più convenientemente affrontare la ristrutturazione di Prelios, scongiurando le rilevate conseguenze negative.

Inoltre, le negatività della decisione adottata rispetto alla soluzione dell'aumento di capitale si proiettano nell'immediato futuro della Società in relazione alle necessità finanziarie relative all'adempimento delle obbligazioni di rimborso della Linea B (pari a Euro 250 milioni) del finanziamento bancario, che dovrà avvenire tra il 2014 e il 2015.

Il confronto tra la soluzione dell'aumento di capitale e quella dell'emissione del prestito obbligazionario convertibile in azioni Pirelli impone di valutare la correttezza dell'operato di coloro che hanno deliberato la seconda operazione e di coloro che con essi hanno avuto parte nella stessa, con tutte le conseguenze che ciò potrebbe comportare sul piano della prospettazione di responsabilità di tali soggetti alla luce delle norme di legge applicabili.

Siamo estremamente preoccupati che gli squilibri della struttura di capitale di Camfin possano intaccare la partecipazione in Pirelli, fino al punto da farne perdere la valenza strategica e dunque

danneggiare il valore intrinseco di Camfin, del nostro investimento in questa società, come dell'investimento in essa di tutti gli altri azionisti.

Alcune ultime considerazioni in merito al progetto di bilancio che siamo chiamati ad approvare.

Il bilancio di Camfin esprime una situazione chiara: la Società chiude l'esercizio 2012 con un utile pari a 44 milioni di euro solo perché ha proceduto a rivalutare la partecipazione in Pirelli per 45 milioni di euro. Senza tale rivalutazione, puramente contabile, il bilancio darebbe origine a una perdita, riducendo così (e non aumentando) il capitale netto.

In sintesi, nonostante il CdA di Pirelli abbia asserito di non essere al momento in grado, considerati gli incerti scenari di mercato, di prevedere fondatamente il proprio futuro e nonostante nel primo trimestre 2013 Pirelli abbia conseguito risultati del tutto insoddisfacenti, Camfin ritiene di attribuire alla partecipazione in Pirelli un maggior valore di ben 152 milioni di euro. La circostanza è palesemente anomala.

È criticabile anche il processo di calcolo della rivalutazione menzionata: dal bilancio Camfin si evince che, in mancanza di previsioni per il 2014, i dati dell'originario Piano 2014 di Pirelli sono stati rettificati in proporzione agli scostamenti tra Piano originario e budget 2013. Sulla base di tali rettifiche emergono valori relativi alle Sales e all'Ebit utilizzati per il 2014 e per gli esercizi successivi superiori ai valori del budget del 2013. Non si comprende per quali ragioni – se lo stesso CdA di Pirelli non ha visibilità sul proprio futuro e se il primo trimestre del 2013 ha condotto a risultati deludenti – sia possibile prevedere per il 2014 risultati migliorativi rispetto al 2013 per poi proiettarli indefinitamente nel tempo futuro. Caso mai si sarebbe dovuto, in ottica prudentiale, impiegare valori inferiori.

Ciò che più sorprende, comunque, è che mentre nel bilancio Camfin si attribuisce a Pirelli un maggior valore, il mercato sta facendo il contrario: gli operatori di mercato stanno infatti svalutando Pirelli. Da un lato, i target prices forniti dagli analisti, che rappresentano i sentiment delle case di investimento internazionali, esprimono una riduzione del valore azionario, evidenziando nei primi mesi del 2013 un trend peggiorativo, con un valore mediano dei target prices in calo.

Anche la dinamica patrimoniale di Pirelli contraddice la rivalutazione. A ciò si aggiunga che durante il 2012 la struttura finanziaria di Pirelli ha subito un netto peggioramento: la PFN è peggiorata nel 2012 rispetto all'anno precedente di oltre 450 milioni di euro.

Gentili Soci, tutti gli elementi sopra indicati - le dinamiche di mercato, i sentiment di analisti e investitori, la dinamica patrimoniale di Pirelli – convergono verso la medesima conclusione, ossia che la rivalutazione prospettata della partecipazione in Pirelli non trovi alcun riscontro nelle dinamiche di valore della partecipata e che risulti, pertanto, totalmente imprudente e azzardata.

Per tutti tali motivi, preannuncio a nome e per conto del socio azionista Malacalza Investimenti il voto contrario all'approvazione del bilancio.”

Facchetti, riallacciandosi ad alcuni interventi registratisi nell'assemblea di Pirelli & C. svoltasi ieri, ricorda che nell'assemblea di Telecom Italia tenutasi di recente, il Presidente di quest'ultima ha

attribuito le attuali difficoltà alle gestioni precedenti e, in particolare, alla fusione con TIM. In proposito egli ricorda che come socio ebbe a protestare, segnalando come non è possibile dare sempre la colpa di ogni cosa al passato.

Sul piano più generale, chiede se Pirelli subirebbe un danno dall'eventuale uscita dell'Italia dall'euro: egli ritiene che il Gruppo non dovrebbe subire eccessive conseguenze visto che distribuisce i propri prodotti in tutto il mondo.

Dopo aver suggerito di tenere le riunioni dei Consigli in *streaming*, il socio si congratula per il riassetto Prelios, il cui nuovo consiglio è formato da persone di alta qualità. Quanto a Camfin, i risultati consolidati sono assai positivi ed esprime la propria soddisfazione per la rivalutazione del corso del titolo. Continua invece un'eccessiva attenzione da parte della stampa, che spesso scrive cose non vere.

Tornando a Pirelli, il socio chiede se la società rifornisca anche Tesla, Gruppo attivo nel settore delle automobili elettriche che sta avendo risultati particolarmente positivi, e che sembra soprattutto avere un futuro molto promettente. Chiede anche notizie sulla partecipazione in Ambienta, iniziativa di Giuseppe Tronchetti Provera.

Il socio da ultimo si sofferma sulla vicenda Malacalza, il quale, a suo giudizio, ha cercato in tutti i modi di colpire l'immagine di Camfin. Non ritiene in particolare corretta la censura relativa all'operazione di emissione obbligazionaria. Si chiede perché nulla è stato obiettato nel 2009 quando si deliberò l'aumento di capitale di Camfin e perché nulla sia stato detto nel dicembre 2011 quando i *warrant* Camfin erano in scadenza. Dissente dalle considerazioni fatte a proposito del NAV e del debito, elementi non correlati. Conclude ritenendo che i Malacalza non tengono in adeguata considerazione i piccoli azionisti e pretendono di voler imporre la propria volontà a tutti.

Troni, afferma di essere soddisfatto dell'andamento di Camfin e ringrazia i componenti del Consiglio della Società per non aver deliberato un aumento di capitale che avrebbe comportato una perdita di valore per i piccoli azionisti. Non comprende come si possa affermare che in Camfin è stato distrutto valore, rilevando come la partecipazione di Malacalza Investimenti sembra anzi valere il doppio rispetto a quanto valeva inizialmente.

Osserva anche che il mercato ha apprezzato l'emissione di prestito obbligazionario, come il debito si sia ridotto, e come dunque, in generale, vi sia da essere soddisfatti per l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** passa alle repliche.

Desiderando attenersi esclusivamente ai dati oggettivi, ricorda che l'investimento effettuato da Malacalza in GPI e Camfin negli ultimi tre anni si è molto rivalutato, pur trattandosi di anni estremamente difficili per l'economia mondiale. Dal 2009 Pirelli ha incrementato la propria capitalizzazione di 2 miliardi di euro e quindi il rendimento dell'investimento effettuato dal Gruppo Malacalza è uno dei migliori rendimenti che si possono registrare sui mercati finanziari.

Un altro dato oggettivo è che Camfin ha optato per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile proprio ponendosi nell'ottica di voler realizzare un'operazione di mercato che tutelasse tutti gli investitori. Del resto, prima di arrivare a tale determinazione, la Società aveva preso in considerazione diverse alternative, tra le quali un *equity collar* e un *bond exchangeable private e public*, aveva verificato quale fosse l'atteggiamento del sistema bancario, aveva esaminato anche la possibilità di operazioni di aumento di capitale. Alla luce di tutte le valutazioni fatte, anche tenuto conto dei vincoli imposti da Basilea 3 e dell'andamento dei mercati, il Consiglio ha escluso all'unanimità per 15 mesi l'ipotesi di procedere ad un aumento di capitale. Vi fu dunque molta sorpresa quando la scelta di emettere un *bond exchangeable public*, mai contestata fino ad allora, venne messa in discussione. Eppure, sottolinea di nuovo, si era trattato di una scelta assunta dal Consiglio nell'interesse di tutti gli azionisti e in piena sintonia con il sistema finanziario, e ciò a prescindere da qualunque valutazione inerente l'interesse dei singoli soci.

Il Presidente, proseguendo nelle repliche, si sofferma sull'andamento di Pirelli, per sottolineare come siano state formulate valutazioni che non hanno alcun riscontro nella realtà. Pirelli è una società in crescita di valore, con un *target price* che è passato da 5 euro nel 2009 a 9,1 euro nel maggio 2013. Gli obiettivi del 2013 sono stati confermati e il valore di carico della partecipazione Pirelli nel bilancio Camfin (7,377 euro) è inferiore al valore di borsa così come, come appena ricordato, al *target price*. Dal punto di vista industriale, d'altra parte, Pirelli si è collocata in paesi come Cina, Messico e Russia con tassi di crescita di 3 volte maggiori rispetto al resto del mercato, e non è un caso che per 6 trimestri i risultati sono migliorati nonostante l'andamento negativo del mercato europeo nel canale ricambi. I fatti dimostrano dunque che la strategia di Pirelli gode di un ampio riconoscimento. Camfin, prosegue ancora il Presidente, ha sofferto per lungo tempo e vissuto momento difficili, e non è giusto chiedere oggi agli azionisti, non essendo necessario, di fare ulteriori sforzi finanziari.

Passando invece a Prelios, il Presidente ricorda che quello di recente concluso è un riassetto che realizza un punto di equilibrio tra tutti gli investitori, idoneo a garantire la continuità dell'azienda. Il lavoro svolto negli ultimi mesi dal Consiglio di Prelios, così come la reazione positiva registrata sul mercato fa sperare che il valore della società possa essere ripristinato. Ciascuno nella vicenda ha svolto il proprio ruolo, azionisti e finanziatori e tra questi ultimi vi è anche Pirelli che ha mantenuto e protetto il proprio finanziamento. Sottolinea al riguardo che tutti i consiglieri di Pirelli hanno votato a favore dell'operazione all'unanimità e quindi nel luogo naturale in cui le decisioni vengono assunte si è registrato pieno consenso.

In relazione infine ai quesiti di Facchetti, dopo aver rilevato come la Società diffonda le notizie al mercato solo in presenza di fatti certi e non certo seguendo le indiscrezioni di stampa, il Presidente precisa che Pirelli non ha al momento alcuna relazione con Tesla, essendo i relativi volumi ancora troppo contenuti. Vi sono però test in corso con altre case automobilistiche impegnate nelle auto

elettriche. Il Direttore Generale di Camfin, conclude, è stato contattato dal management del Fondo Ambienta Due e si sta valutando l'opportunità di un eventuale investimento.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno.
- comunica che, alle ore 15,40, gli aventi diritto al voto partecipanti in proprio o per delega sono n. 58 per n. 593.877.444 azioni ordinarie aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 75,75 % del totale delle azioni ordinarie;
- invita a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto;
- segnala che i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito";
- invita ad esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate;
- pone dunque in votazione la proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio, riportata nel fascicolo distribuito all'ingresso e qui trascritta:

"L'Assemblea degli azionisti:

- *preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale;*
- *preso atto della relazione della Società di Revisione;*

esaminato il bilancio al 31 dicembre 2012 che chiude con un utile di euro 44.358.339

Delibera

a) di approvare il bilancio d'esercizio, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto degli utili e perdite complessivi, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;

b) di destinare l'utile dell'esercizio di euro 44.358.339 come segue:

- *5% alla Riserva Legale euro 2.217.917*
- *a nuovo il residuo utile euro 42.140.422"*

Favorevoli n. 494.948.517 azioni

Astenuti n. 0 azioni

Contrari n. 98.928.927 azioni

L'Assemblea approva a maggioranza.

Il tutto come dettaglio allegato

Il Presidente dà quindi atto che sono stati approvati a maggioranza:

- il bilancio di Camfin chiuso al 31 dicembre 2012;
- la destinazione dell'utile d'esercizio 2012.

Il Presidente quindi passa a trattare il **secondo** punto all'ordine del giorno, recante: "**Acquisto e disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti**".

Il Presidente segnala che la proposta di delibera, che è conforme a quella degli scorsi esercizi, e le motivazioni per le quali si richiede l'autorizzazione sono riportate alle pagine da 284 a 287 del fascicolo di bilancio. Si tratta, come anche evidenziato in relazione, di un rinnovo di carattere tecnico al fine di mantenere a disposizione della Società un utile strumento pur se, allo stato, non ne è previsto l'utilizzo.

Quindi il Presidente, apre la discussione raccomandando di svolgere interventi attinenti al punto in trattazione. Al termine delle domande e risposte, e delle eventuali repliche, sarà possibile formulare dichiarazioni di voto.

Pezzolo, svolge l'intervento di seguito riportato:

"L'odierna assemblea è stata convocata per deliberare, tra l'altro, in merito alla richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società, avanzata dal consiglio di amministrazione.

Nella relazione all'uopo predisposta dal consiglio (par. 1), tale richiesta viene giustificata sulla base delle seguenti motivazioni:

"• acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine;

• intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;

• dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;

• offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento".

Riteniamo che tali motivazioni siano del tutto inconsistenti, ed anzi addirittura sconcertanti alla luce, da un lato, della concreta situazione finanziaria in cui versa la nostra Società e, dall'altro, degli attuali corsi di borsa del titolo Camfin.

E' infatti a tutti nota la situazione finanziaria della nostra Società. Camfin presenta un indebitamento finanziario netto (circa Euro 380 mln) all'evidenza insostenibile mediante i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica (in concreto, il flusso di dividendi di Pirelli), ed è quindi praticamente impossibile che essa riesca a rimborsare i propri debiti in assenza di ulteriori operazioni straordinarie o di ristrutturazione/rifinanziamento del debito.

Ebbene, in questa situazione, è fin troppo evidente che Camfin non è nelle condizioni di poter rimborsare apporti di capitale ai propri soci tramite l'operazione di buy-back che il consiglio ci chiede di autorizzare. Vuole forse il consiglio che Camfin contragga ulteriore debito per finanziare un acquisto di azioni proprie? Spero proprio di no, perché sarebbe questo un comportamento gravemente negligente e dannoso che di certo non si addice agli amministratori di una società quotata.

Ma non è tutto. Sebbene ciò appaia paradossale (alla luce delle preoccupanti condizioni finanziarie in cui versa la Società), il titolo Camfin è quello che ha registrato la migliore performance borsistica del 2012, probabilmente in conseguenza delle pressioni speculative generate da aspettative circa una contesa del controllo della Società e/o circa possibili operazioni straordinarie più volte menzionate sulla stampa (e mai formalmente smentite dal socio di controllo).

Ciò significa, per un verso, che la prospettata operazione di buy-back non può nemmeno essere motivata dalla volontà di sostenere il corso del titolo Camfin (che evidentemente se la cava benissimo da solo) e, per altro verso, che l'acquisto di azioni proprie - laddove malauguratamente autorizzato ed eseguito - risulterebbe oltremodo oneroso per Camfin (e qui fatico non poco a scorgere le prospettive di "investimento a medio e lungo termine" che il consiglio menziona quale primo motivo della propria richiesta).

Insomma, e per concludere, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie difetta di qualsiasi giustificazione razionale.

In considerazione di tutto quanto precede, in nome e per conto del socio Malacalza Investimenti S.r.l. esprimo voto contrario alla proposta di deliberazione relativa all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie della Società, di cui al punto 2 dell'ordine del giorno."

D'Atri, chiede se il consigliere Vittorio Malacalza abbia formulato i medesimi rilievi svolti dal socio Malacalza Investimenti in assemblea anche in sede di predisposizione dell'ordine del giorno della presente assemblea. Al socio Malacalza Investimenti chiede poi quali siano le informazioni che lo inducono a supporre che dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie il Consiglio possa in qualche modo abusare in sede esecutiva. L'acquisto di azioni proprie, sottolinea il socio, è di per sé uno strumento utile per la Società potendo essere un modo per cogliere buone opportunità di investimento: occorre dunque bene spiegare perché vi è il timore che di tale strumento si possa fare un uso distorto.

Il socio conclude esprimendo la propria stima per il supporto che un consigliere come il prof. Fitoussi può fornire ad una società internazionale quale è Pirelli.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente** ricorda che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie viene rilasciata sin dal 2008. La proposta oggi formulata all'assemblea è un semplice rinnovo di tale autorizzazione, peraltro approvata in Consiglio all'unanimità di tutti i suoi componenti, ivi compresi quelli espressione del socio Malacalza Investimenti, fino a maggio 2012. L'autorizzazione richiesta si limita ad essere uno strumento di flessibilità e non vi è alcun specifico programma di utilizzo, anche se dall'ottobre 2012 gli impegni con le banche finanziatrici consentono, a differenza di quanto accadeva prima, di effettuare acquisti di azioni proprie sino all'importo di Euro 15 milioni.

Ribadisce in ogni caso che la delega non verrà utilizzata se non per ragioni oggettive conformi all'interesse della Società e di tutti i suoi azionisti.

Il Presidente quindi:

- dichiara chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno;
- comunica che gli aventi diritto al voto partecipanti in proprio o per delega sono invariati;
- invita a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto;
- segnala che i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito";
- invita ad esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate;
- pone dunque in votazione la proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie riportata nel fascicolo distribuito all'ingresso e qui trascritta:

"L'Assemblea Ordinaria degli azionisti:

- *preso atto della proposta degli Amministratori;*
- *avute presenti le disposizioni degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;*
- *preso atto che, alla data odierna, la Società non detiene azioni proprie né direttamente né per il tramite di proprie controllate;*
- *visto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012;*
- *constatata l'opportunità di rinnovare l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, per i fini e con le modalità sopra illustrate;*

DELIBERA

a) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad acquistare azioni proprie, prive di valore nominale, fino al 10% del capitale sociale pro-tempore, tenuto conto delle azioni proprie già detenute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, stabilendo che:

- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione;
 - l'acquisto potrà essere effettuato con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui all'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed all'art. 144-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie, e in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato;
 - delle operazioni di acquisto di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore, in entrambi i casi, di massimo il 15% rispetto alla media ponderata dei prezzi ufficiali di borsa delle azioni registrati da Borsa Italiana S.p.A. nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - l'acquisto dovrà essere effettuato utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge,
- quanto sopra, in ogni caso, in conformità e nel rispetto delle altre eventuali disposizioni di legge e regolamentari pro-tempore vigenti in materia;
- b)** di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, e senza limiti temporali, delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al punto a) anche prima di aver esercitato integralmente l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, secondo le finalità e con una qualunque delle modalità ammesse dalla legge, compreso l'utilizzo delle azioni proprie al servizio di piani di incentivazione azionaria, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, in tema di abusi di mercato.

La cessione potrà avvenire in una o più volte e in qualsiasi momento, anche con offerta al pubblico, agli azionisti, nel mercato ovvero nel contesto di eventuali operazioni straordinarie.

Le azioni potranno essere cedute anche tramite abbinamento ad obbligazioni o warrant per l'esercizio degli stessi e, comunque, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Le disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate al prezzo o, comunque, secondo le condizioni ed i criteri determinati dal Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo alle modalità realizzative impiegate, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente l'operazione e al migliore interesse della Società.

Le disposizioni potranno essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione.

Delle operazioni di cessione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

c) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma, Codice Civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;

d) di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente – ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni delle azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro, e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti.”

Favorevoli n. 491.387.930 azioni

Astenuti n. 0 azioni

Contrari n. 102.489.514 azioni

L'Assemblea approva a maggioranza.

Il tutto come dettaglio allegato

Il Presidente dà quindi atto che è stata approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione riguardo il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e alle modalità di disposizione di azioni proprie.

Il Presidente quindi passa a trattare il **terzo** punto all'ordine del giorno, recante: "**Politica in materia di remunerazione; consultazione**" e segnala che:

- in conformità alla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla consultazione dell'Assemblea, per il secondo anno, la Politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, i cui elementi qualificanti sono evidenziati nella Relazione sulla remunerazione redatta ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza e dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob nonché del Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana (a cui la Società ha integralmente aderito) e della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società;

- la Relazione sulla remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato per la Remunerazione composto interamente da Amministratori Indipendenti, oggi presenti all'Assemblea nonché del Collegio Sindacale. Nella Relazione sono altresì riferite le modalità di esercizio delle funzioni svolte dal Comitato medesimo. La Politica sottoposta quest'anno al Vostro voto è stata elaborata basandosi sulla Politica dello scorso anno.

Così come previsto dal Testo Unico della Finanza all'assemblea è richiesto di esprimere voto consultivo sulla parte della Relazione sulla remunerazione di cui alla prima sezione della stessa.

Quindi il Presidente, apre la discussione raccomandando di svolgere interventi attinenti al punto in trattazione. Al termine delle domande e risposte, e delle eventuali repliche, sarà possibile formulare dichiarazioni di voto.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione sul terzo punto all'ordine del giorno;
- comunica che gli aventi diritto al voto partecipanti in proprio o per delega sono invariati;
- invita a non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto;
- segnala che i portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito";
- invita ad esprimere il proprio voto mediante utilizzo del "radiovoter", secondo le modalità in precedenza indicate;
- pone dunque in votazione la proposta di approvazione della politica in materia di remunerazione della società.

Favorevoli n. 488.563.088 azioni

Astenuti n. 8.319.257 azioni

Contrari n. 96.995.099 azioni

L'Assemblea approva a maggioranza.

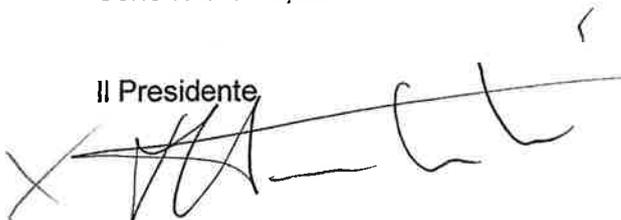
Il tutto come dettaglio allegato

Il Presidente dà quindi atto che l'assemblea ha espresso a maggioranza il proprio voto consultivo favorevole alla Politica sulle remunerazioni di Camfin nel testo contenuto nella relazione presentata dal Consiglio.

Esauriti gli argomenti posti alla parte ordinaria dell'ordine del giorno, il Presidente passa a trattare gli argomenti della parte straordinaria, oggetto di separata verbalizzazione.

Sono le ore 15,58.

Il Presidente



Il Segretario



Elenco Intervenuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare	Ordinaria	Straordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
1113	TARDITI GIUSEPPE	1.538.825 0,196299%	1.538.825 0,196299%
1282	GHELFI RINALDO	0	0
1	D MORATTI MASSIMO	7.808.996	7.808.996
2	D CORDUSIO FIDUCIARIA SPA P/C TERZI	11.713.515	11.713.515
<i>di cui 11.713.515 azioni in garanzia a UNICREDIT BANCA SPA;</i>			
Totale azioni		19.522.511 2,490372%	19.522.511 2,490372%
1350	PEZZOLO MASSIMO	0	0
1	D MALACALZA INVESTIMENTI SRL	96.995.099	96.995.099
Totale azioni		96.995.099 12,373093%	96.995.099 12,373093%
1519	FACCHETTI ENZO	12 0,000002%	12 0,000002%
1562	CALICETI PIETRO	0	0
1	D GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA	334.352.372	334.352.372
Totale azioni		334.352.372 42,651361%	334.352.372 42,651361%
1675	GUERCIA CINZIA (DELEGATO DI SERVIZIO TITOLI SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	0	0
1	D FABRIS CARLO	103	103
Totale azioni		103 0,000013%	103 0,000013%
1859	GRECO PIETRO	0	0
1	D TIARE SRL	8.000.000	8.000.000
<i>di cui 8.000.000 azioni in garanzia a UBI - BANCA POPOLARE DI BERGAMO SPA;</i>			
Totale azioni		8.000.000 1,020513%	8.000.000 1,020513%
1889	AMOROSO MARIO	0	0
1	D YURA INTERNATIONAL B.V.	31.054.557	31.054.557
2	D VITTORIA ASSICURAZIONI SPA	31.054.509	31.054.509
Totale azioni		62.109.066 7,922887%	62.109.066 7,922887%
2015	TONELLI GIULIO	0	0
1	D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	62.782	62.782
2	D VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	114.315	114.315
3	D FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	2.725	2.725
4	D VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	43.729	43.729
5	D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.059.268	1.059.268
6	D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	22.264	22.264
7	D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	64.658	64.658
8	D GOVERNMENT OF NORWAY	4.608.478	4.608.478
9	D NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	233.234	233.234
10	D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	182.916	182.916
11	D SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	203.457	203.457
12	D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	7.279	7.279
13	D MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	34.890	34.890
14	D NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	170.842	170.842

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente		
15	D	CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	15.129	15.129
16	D	SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	394.900	394.900
17	D	ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	129.868	129.868
18	D	NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED	12.400	12.400
19	D	SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	38.477	38.477
20	D	PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	25.745	25.745
21	D	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.157.280	1.157.280
22	D	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	260.349	260.349
23	D	SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	349.031	349.031
24	D	UBS ETF	2.630	2.630
25	D	ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	540.225	540.225
26	D	BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	833.765	833.765
27	D	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	79.390	79.390
28	D	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	16.490	16.490
29	D	IBM 401K PLUS PLAN	70.860	70.860
30	D	STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	2.084	2.084
31	D	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	348.534	348.534
32	D	SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	3.103	3.103
33	D	MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	60.021	60.021
34	D	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	28.525	28.525
35	D	BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.144	2.144
36	D	TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	28.721	28.721
37	D	ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	9.661	9.661
38	D	INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	8.865	8.865
Totale azioni			11.229.034	11.229.034
			1,432422%	1,432422%
2088		TERRANEO GIOVANNI BATTISTA	0	0
1	D	INTESA SAN PAOLO	11.024.709	11.024.709
Totale azioni			11.024.709	11.024.709
			1,406357%	1,406357%
2140		LAUDADIO SABINO	0	0
1	D	DEAR SPA	13.398.747	13.398.747
<i>di cui 6.135.087 azioni in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;</i>				
<i>di cui 7.263.660 azioni in garanzia a BANCA MONTE PASCHI DI SIENA SPA;</i>				
Totale azioni			13.398.747	13.398.747
			1,709199%	1,709199%
3016		COMI UMBERTO	9.123	9.123
			0,001164%	0,001164%
3069		DI GIOIA NOEMI	6.780.329	6.780.329
			0,864927%	0,864927%
590		REINER MARCO	0	0
1	D	ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	11.024.709	11.024.709
Totale azioni			11.024.709	11.024.709
			1,406357%	1,406357%
772		TRONI DAVID	1.348.000	1.348.000

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria/Straordinaria

Badge	Titolare		Ordinaria	Straordinaria
Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente			
	di cui 298.000 azioni in Cointestazione con :MARRACCINI NUBIA;		2.240.000	2.240.000
1	D TRONI ARMANDO		210.000	210.000
	di cui 2.060.000 azioni Cointestazione con :MARRACCINI NUBIA;		3.798.000	3.798.000
2	D MARRACCINI NUBIA	Totale azioni	0,484488%	0,484488
Totale azioni in proprio			9.676.289	9.676.289
Totale azioni in delega			570.106.350	570.106.350
Totale azioni in rappresentanza legale			0	0
TOTALE AZIONI			579.782.639	579.782.639
			73,959453%	73,959453%
Totale azionisti in proprio			5	5
Totale azionisti in delega			51	51
Totale azionisti in rappresentanza legale			0	0
TOTALE AZIONISTI			56	56
TOTALE PERSONE INTERVENUTE			15	15

Legenda:

D: Delegante

R: Rappresentato legalmente

Elenco soci titolari di azioni ordinarie, intervenuti all'assemblea tenutasi il 14/05/2013 in unica convocazione.
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

AZIONI

PRESENTI IN/PER

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
			9.123	0
1	0	COMI UMBERTO	6.780.329	0
1	0	DI GIOIA NOEMI	12	0
1	0	FACCHETTI ENZO	0	19.522.511
0	2	GHELFI RINALDO	0	8.000.000
0	1	GRECO PIETRO	0	103
0	1	GUERCIA CINZIA (DELEGATO DI SERVIZIO TITOLI SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	0	96.995.099
0	1	PEZZOLO MASSIMO	0	11.024.709
0	1	REINER MARCO	1.538.825	0
1	0	TARDITI GIUSEPPE	0	11.024.709
0	1	TERRANEO GIOVANNI BATTISTA	0	11.229.034
0	38	TONELLI GIULIO	1.348.000	2.450.000
1	2	TRONI DAVID <i>di cui 298.000 in cointestazione con MARRACCINI NUBIA</i>		
			9.676.289	160.246.165
5	47	Apertura Assemblea		
		TOTALE COMPLESSIVO:	169.922.454	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:	0	14.094.795
0	1	ACQUADRO LAURA	0	62.109.066
0	2	AMOROSO MARIO	0	334.352.372
0	1	CALICETI PIETRO	0	10
0	1	D'ATRI GIANFRANCO	0	13.398.747
0	1	LAUDADIO SABINO		
			9.676.289	584.201.155
5	53	Bilancio al 31 dicembre 2012		
		TOTALE COMPLESSIVO:	593.877.444	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:	9.676.289	584.201.155
5	53	Acquisto e disposizione di azioni proprie		
		TOTALE COMPLESSIVO:	593.877.444	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:	9.676.289	584.201.155
5	53	Politica in materia di remunerazione		
		TOTALE COMPLESSIVO:	593.877.444	
		Intervenuti/allontanatisi successivamente:	9.676.289	584.201.155
5	53	Modifica artt. 9,12,20 e introduzione art.24		
		TOTALE COMPLESSIVO:	593.877.444	

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Bilancio al 31 dicembre 2012

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1113 TARDITI GIUSEPPE	1.538.825	1.538.825	
1350 PEZZOLO MASSIMO			
DE* MALACALZA INVESTIMENTI SRL			
RA GUERCIA CINZIA (DELEGATO DI SERVIZIO TITOLI SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)	96.995.099	103	96.995.099
2015 TONELLI GIULIO	394.900		394.900
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO			

Totale voti 98.928.927
 Percentuale votanti % 16,658138
 Percentuale Capitale % 12,619780

Pagina 1
 4 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 3 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

4 Teste:
 1 Azionisti in delega:

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Bilancio al 31 dicembre 2012

Cognome

Totale voti	0
Percentuale votanti %	0,000000
Percentuale Capitale %	0,000000

ASTENUTI

Tot. Voti	Proprio	Delega
-----------	---------	--------

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Camfin S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Bilancio al 31 dicembre 2012

NON VOTANTI

Tot. Voti Proprio Delega

Cognome

Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

Pagina 3

0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (voiazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Azionisti:
Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
 Oggetto: Bilancio al 31 dicembre 2012

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1282 GHELFI RINALDO			
DE* MORATTI MASSIMO			
DE* CORDUSIO FIDUCIARIA SPA P/C TERZI	7.808.996		7.808.996
1519 FACCHETTI ENZO	11.713.515		11.713.515
1562 CALICETTI PIETRO	12	12	
DE* GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA			
1654 ACQUADRO LAURA	334.352.372		334.352.372
**D GWSIF GENESIS			
1859 GRECO PIETRO	14.094.795		14.094.795
DE* TIARE SRL			
1889 AMOROSO MARIO	8.000.000		8.000.000
DE* VITTORIA ASSICURAZIONI SPA			
DE* YURA INTERNATIONAL B.V.	31.054.509		31.054.509
2015 TONELLI GIULIO	31.054.557		31.054.557
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	62.782		62.782
**D VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	114.315		114.315
**D FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	2.725		2.725
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	43.729		43.729
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.059.268		1.059.268
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	22.264		22.264
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	64.658		64.658
**D GOVERNMENT OF NORWAY	4.608.478		4.608.478
**D NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	233.234		233.234
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	182.916		182.916
**D SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	203.457		203.457
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	7.279		7.279
**D MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	34.890		34.890
**D NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	170.842		170.842
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	15.129		15.129
**D ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	129.868		129.868
**D NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED	12.400		12.400
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	38.477		38.477
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	25.745		25.745
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.157.280		1.157.280
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	260.349		260.349
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	349.031		349.031
**D UBS ETF	2.630		2.630
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	540.225		540.225
**D BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	833.765		833.765
**D BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	79.390		79.390
**D BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	16.490		16.490
**D IEM 401K PLUS PLAN	70.860		70.860
**D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	2.084		2.084
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	348.534		348.534
**D SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	3.103		3.103
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	60.021		60.021

Azionisti:

Azionisti in proprio: 54

Teste: 4

Azionisti in delega:

Pagina 4

15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

50 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
 Oggetto: Bilancio al 31 dicembre 2012

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	28.525		28.525
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.144		2.144
**D TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	28.721		28.721
**D ROGERS CASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	9.661		9.661
**D INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	8.865		8.865
2088 TERRANEO GIOVANNI BATTISTA	11.024.709		11.024.709
DE* INTESA SAN PAOLO	13.398.747		13.398.747
2140 LAUDADIO SABINO	9.123	9.123	
DE* DEAR SPA			
3016 COMI UMBERTO	10		10
3020 D'ATRI GIANFRANCO	6.780.329	6.780.329	
DE* INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL			
3069 DI GIOIA NOEMI	11.024.709		11.024.709
590 REINER MARCO	1.348.000		1.348.000
DE* ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	210.000		210.000
772 TRONI DAVID	2.240.000		2.240.000
DE* MARRACCINI NUBIA			
DE* TRONI ARMANDO			
Totale voti	494.948.517		
Percentuale votanti %	83,341862		
Percentuale Capitale %	63,137664		

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

54 Teste:
 4 Azionisti in delega:

Pagina 5
 15 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 50 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Camfin S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Acquisto e disposizione di azioni proprie

CONTRARI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1350 PEZZOLO MASSIMO	96.995.099	103	96.995.099
DE* MALACALZA INVESTIMENTI SRL			
RA GUERCIA CINZIA (DELEGATO DI SERVIZIO TITOLI SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF)			
	103		
2015 TONELLI GIULIO	2.725		2.725
**D FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	4.608.478		4.608.478
**D GOVERNMENT OF NORWAY	233.234		233.234
**D NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	7.279		7.279
**D NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	34.890		34.890
**D MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	170.842		170.842
**D NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	15.129		15.129
**D CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	394.900		394.900
**D SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	12.400		12.400
**D NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED	2.630		2.630
**D UBS ETF	2.144		2.144
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	9.661		9.661
**D ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.			

Totale voti 102.489.514

Percentuale votanti % 17,257688

Percentuale Capitale % 13,073983

Camfin S.p.A.

14 maggio 2013 15.54.42

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Acquisto e disposizione di azioni proprie

Cognome

Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

ASTENUTI

Tot. Voti Proprio Delega

Azionisti:
Azionisti in proprio:

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Pagina 2

1 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Camfin S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Acquisto e disposizione di azioni proprie

NON VOTANTI

Tot. Voti Proprio Delega

Cognome

Totale voti 0
Percentuale votanti % 0,000000
Percentuale Capitale % 0,000000

Pagina 3
0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
0 *VD delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
0 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

0 Teste:
0 Azionisti in delega:

Azionisti:
Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Acquisito e disposizione di azioni proprie

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1113 TARDITI GIUSEPPE	1.538.825	1.538.825	
1282 GHELFI RINALDO			
DE* MORATTI MASSIMO			
1519 CORDUSIO FIDUCIARIA SPA P/C TERZI	7.808.996		7.808.996
1562 FACCHETTI ENZO	11.713.515		11.713.515
DE* CALICETI PIETRO	12	12	
1654 GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA	334.352.372		334.352.372
DE* ACQUADRO LAURA			
1859 GWSIF GENESIS	14.094.795		14.094.795
DE* GRECO PIETRO			
DE* TIARE SRL			
1889 AMOROSO MARIO	8.000.000		8.000.000
DE* VITTORIA ASSICURAZIONI SPA			
DE* YURA INTERNATIONAL B.V.			
2015 TONELLI GIULIO	31.054.509		31.054.509
**D VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	31.054.557		31.054.557
**D VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	62.782		62.782
**D VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	114.315		114.315
**D VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	43.729		43.729
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	1.059.268		1.059.268
**D SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	22.264		22.264
**D STICHTING SHELL PENSIOENFONDS	64.658		64.658
**D SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	182.916		182.916
**D ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	203.457		203.457
**D SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	129.868		129.868
**D PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	38.477		38.477
**D CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	25.745		25.745
**D CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	1.157.280		1.157.280
**D SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	260.349		260.349
**D ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	349.031		349.031
**D BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	540.225		540.225
**D BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	833.765		833.765
**D BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	79.390		79.390
**D IBM 401K PLUS PLAN	16.490		16.490
**D STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	70.860		70.860
**D COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	2.084		2.084
**D SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	348.534		348.534
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	3.103		3.103
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	60.021		60.021
**D TREASURER OF THE STATE OF NORTHCAROLINA	28.525		28.525
**D INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	28.721		28.721
2088 TERRANO GIOVANNI BATTISTA	8.865		8.865
DE* INTESA SAN PAOLO	11.024.709		11.024.709
2140 LAUDADIO SABINO			
DE* DEAR SPA			
3016 COMI UMBERTO	13.398.747		13.398.747
Azionisti:	9.123	9.123	
Azionisti in proprio:			

Azionisti:

44 Teste:

5 Azionisti in delega:

Pagina 4

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

39 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Camfin S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: **Acquisto e disposizione di azioni proprie**

FAVOREVOLI

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
3020 D'ATRI GIANFRANCO	10		10
DE* INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL	6.780.329	6.780.329	
3069 DI GIOIA NOEMI	11.024.709		11.024.709
590 REINER MARCO	1.348.000	1.348.000	
DE* ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	210.000		210.000
772 TRONI DAVID	2.240.000		2.240.000
DE* MARRACCINI NUBIA			
DE* TRONI ARMANDO			

Totale voti 491.387.930

Percentuale votanti % 82,742312

Percentuale Capitale % 62,683461

Pagina 5

16 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 39 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

44 Teste:
 5 Azionisti in delega:

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

Camfin S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI
Oggetto: Politica in materia di remunerazione

Cognome
 1350 PEZZOLO MASSIMO
 DE* MALACALZA INVESTIMENTI SRL

Totale voti 96.995.099
 Percentuale votanti % 16,332511
 Percentuale Capitale % 12,373093

CONTRARI

Tot. Voti	Proprio	Delega
96.995.099		96.995.099

Pagina 1

- 2 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
- 1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
- 1 RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

1 Teste:
 0 Azionisti in delega:

Azionisti:
 Azionisti in proprio:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Politica in materia di remunerazione

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1113 *RA* TARDITI GIUSEPPE GUERCIA CINZIA (DELEGATO DI SERVIZIO TITOLI SPA, RAPPRESENTANTE DESIGNATO EX ART. 135 UNDECIES TUF) 103	1.538.825	1.538.825	
3069 DI GIOIA NOEMI	6.780.329	103	6.780.329
Totale voti	8.319.257		
Percentuale votanti %	1,400837		
Percentuale Capitale %	1,061239		

ASTENUTI

Azionisti:

Azionisti in proprio: 3

Teste: 2

Azionisti in delega: 3

Pagina 2

3 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

1 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)

Camfin S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 14 maggio 2013

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE
Oggetto: Politica in materia di remunerazione

NON VOTANTI

Tot. Voti Proprio Delega

Cognome

Totale voti 0
 Percentuale votanti % 0,000000
 Percentuale Capitale % 0,000000

Pagina 3
 0 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica
 0 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)
 0 RL* rappresentanza legate alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Azionisti: 0 Teste:
 Azionisti in proprio: 0 Azionisti in delega:

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONI

Oggetto: Politica in materia di remunerazione

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1282			
DE* GHELFI RINALDO			
DE* MORATTI MASSIMO			
DE* CORDUSIO FIDUCIARIA SPA P/C TERZI	7.808.996		7.808.996
1519			
DE* FACCHETTI ENZO	11.713.515		11.713.515
1562			
DE* CALICETTI PIETRO	12	12	
DE* GRUPPO PARTECIPAZIONI INDUSTRIALI SPA			
1654			
DE* ACQUADRO LAURA	334.352.372		334.352.372
DE* GMMISIF GENESIS			
1859			
DE* GRECO PIETRO	14.094.795		14.094.795
DE* TIARE SRL			
1889			
DE* AMOROSO MARIO	8.000.000		8.000.000
DE* VITTORIA ASSICURAZIONI SPA			
DE* YURA INTERNATIONAL B.V.	31.054.509		31.054.509
2015			
DE* TONELLI GIULIO	31.054.557		31.054.557
DE* VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	62.782		62.782
DE* VANGUARD FTSE ALL WORD SMALL CAP IND FUN	114.315		114.315
DE* FIRST TRUST DEV MARK EX US SMALL CAP ALP	2.725		2.725
DE* VANGUARD INVESTMENT SERIES, PLC	43.729		43.729
DE* VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	1.059.268		1.059.268
DE* SHELL TRUST (BERMUDA) LIMITED AS TRUSTEE	22.264		22.264
DE* SHELL TRUST (BERMUDA) LTD AS TRUSTEE OF THE SHELL OVERSEAS C.P. FUND	64.658		64.658
DE* GOVERNMENT OF NORWAY	4.608.478		4.608.478
DE* NORGES BANK (CENTRAL BANK OF NORWAY)	233.234		233.234
DE* STICHTING SHELL PENSIONFONDS	182.916		182.916
DE* SHELL CONTRIBUTORY PENSION FUND	203.457		203.457
DE* NTGI-QM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	7.279		7.279
DE* MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	34.890		34.890
DE* NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	170.842		170.842
DE* CITY OF LOS ANGELES FIRE POLICE PLAN	15.129		15.129
DE* SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	394.900		394.900
DE* ZEBRA GLOBAL LIQUIDITY ARBITRAGE FUND LP	129.868		129.868
DE* NUMERIC MULTI STRATEGY MARKET NEUTRAL LEVERED OFFSHORE FUND LIMITED	12.400		12.400
DE* SCHWAB INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY ETF	38.477		38.477
DE* PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	25.745		25.745
DE* CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.157.280		1.157.280
DE* CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	260.349		260.349
DE* SS BK AND TRUST COMPANY INV FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PL	349.031		349.031
DE* UBS ETF	2.630		2.630
DE* ISHARES MSCI EAFE SMALL CAP INDEX FUND	540.225		540.225
DE* BLACKROCK INST TRUST CO NA INV FUNDSFOR EMPLOYEE BENEFIT TR	833.765		833.765
DE* BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B	79.390		79.390
DE* BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	16.490		16.490
DE* IEM 401K PLUS PLAN	70.860		70.860
DE* STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	2.084		2.084
DE* COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND	348.534		348.534
DE* SPDR MSCI EUROPE SMALL CAP ETF	3.103		3.103

Azionisti:

54 Teste:

Azionisti in proprio: 3

14

DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

51

**D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla posazione assistita)

RL* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

Pagina 4

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: **Politica in materia di remunerazione****FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
**D MSCI EAFE SMALL CAP PROV INDEX SEC COMMON TR F	60.021		60.021
**D ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	28.525		28.525
**D BNY MELLON EMPLOYEE BENEFIT COLLECTIVE INVESTMENT FUND PLAN	2.144		2.144
**D TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT FUND POOLED	28.721		28.721
**D ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	9.661		9.661
**D INDIANA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT FUND	8.865		8.865
2088 TERRANEO GIOVANNI BATTISTA	11.024.709		11.024.709
DE* INTESA SAN PAOLO	13.398.747		13.398.747
2140 LAUDADIO SABINO	9.123	9.123	
DE* DEAR SPA			
DE* COMI UMBERTO	10		10
3016 D'ATRI GIANFRANCO			
3020 INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL			
DE* REINER MARCO	11.024.709		11.024.709
590 ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A.	1.348.000		1.348.000
DE* TRONI DAVID	210.000		210.000
772 MARRACCINI NUBIA	2.240.000		2.240.000
DE* TRONI ARMANDO			
DE*			
Totale voti	488.563.088		
Percentuale votanti %	82,266652		
Percentuale Capitale %	62,323112		

r

A

Pagina 5

Teste:	Azionisti in delega:
14 DE* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica	
51 **D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)	
	3 Azionisti in proprio:
	3 Azionisti in delega:

Azionisti:
Azionisti in proprio: 3



ASSEMBLEA

14 Maggio 2013

Risposte a domande formulate dall'azionista Carlo Fabris

(richiesta inviata alla Società in data 11 maggio 2013)

Fabris Carlo – Via Gaetana Agnesi 6 – 20813 Bovisio Masclago (MB)

Assemblea Camfin SpA
14 maggio 2013

Domande ai sensi dell'articolo 127-ter del TUF

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Preliminarmente si chiede per quale motivo nel sito nella sezione dedicata all'evento assembleare non ci sono le istruzioni per porre domande inerenti le materie all'ordine del giorno nonostante nell'avviso di convocazione si dichiari:

I Soci, prima dell'Assemblea e comunque entro l'11 maggio 2013, potranno porre domande inerenti le materie all'ordine del giorno. Le domande dovranno pervenire tramite posta all'indirizzo della sede legale della Società o tramite fax al n. 02.72582441 ovvero collegandosi al sito internet www.gruppocamfin.it e seguendo le apposite istruzioni indicate nella sezione dedicata all'evento assembleare, ove è peraltro possibile reperire ulteriori informazioni sull'argomento.

Prova ne è che il sottoscritto invia le domande tramite la posta certificata della società.

Pur ritenendo tale fatto censurabile non lo trasformo in denuncia ex art. 2408 c.c. atteso che il Collegio Sindacale ha correttamente risposto alla mia denuncia ex art. 2408 c.c. formulata nel corso dell'assemblea dello scorso anno e cioè del 11 maggio 2012.

Credo che sarebbe stato molto più semplice mettere a disposizione un indirizzo e-mail certificato o, addirittura, usare lo stesso indirizzo, citato nell'avviso, domande.assemblea@pec.gruppocamfin.it, per l'integrazione dell'Ordine del Giorno e presentazione nuove proposte di deliberazione, che ovviamente non è stato usato.

Passando allo specifico dell'Ordine del Giorno desidero dichiarare che sono abbastanza soddisfatto delle risposte avute alle domande fatte lo scorso anno, speriamo che quest'anno possa essere completamente soddisfatto. La cosa che non mi è piaciuta per nulla è la risposta a riguardo di Olimpia, in quanto ritenevo che essendo Camfin in testa alla catena di controllo poteva essermi data senza rinviarmi alla Pirelli. Inoltre informo che potrà sembrare che ripeta alcune domande fatte l'anno scorso ma l'obiettivo è quello di conoscere le variazioni che ci sono state nel corso dell'esercizio.

Il costo del soggetto preposto alla raccolta delle deleghe è rimasto sempre di euro 5.000?. C'è la possibilità di candidarsi, ovviamente per la prossima assemblea, o la società preferisce avere un unico soggetto (gestione libro soci e gestione dell'assemblea e preposto) anziché, risparmiando avere un altro soggetto. Qualora si desideri risparmiare gli uffici societari, per la prossima assemblea, possono contattarmi che potrei essere disponibile ad accettare l'incarico con un costo enormemente più basso, come minimo del 40%.

Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea

Quanto costa il servizio della gestione del libro soci.

Costo dell'assemblea sia come costi diretti che indiretti

Quanto è il compenso richiesto dalla Società di Revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali.

A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo.

Mi conferma che non abbiamo nessun contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capo gruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società? Ovviamente ad eccezione di quanto si riporta alle pagine 12 e 13 riguardanti le impugnative diciamo per semplificare Malacalza. Ci informa di cosa è accaduto all'udienza del 11 aprile 2013, senz'altro sarà stato fatto un comunicato che con ogni probabilità mi è sfuggito.

Chiedo che le domande con le relative risposte siano verbalizzate all'interno del verbale ed a tal fine allego, onde evitare di inserire il testo manualmente, il file in formato word in modo da permettere al verbalizzante di usare il copia e incolla. Si chiede inoltre l'invio del verbale appena pronto, ovviamente via e-mail.

Bovisio Masciago 11 maggio 2013

Il Socio
(Carlo Fabris)



CAMFIN

DOMANDE AZIONISTA CARLO FABRIS E RELATIVE RISPOSTE

1 Perché nel sito Internet non ci sono le istruzioni per porre le domande?

La Società ha indicato nell'avviso di convocazione che le domande potevano pervenire tramite posta all'indirizzo della propria sede legale oppure tramite fax al n. 02 - 72582441.

Nel proprio sito Internet la Società ha riproposto le medesime istruzioni, tramite allegazione dell'avviso di convocazione.

Terremo in considerazione il suggerimento dell'azionista di prevedere anche ulteriori canali per la presentazione delle domande.

2 Qual è il costo del soggetto preposto alla raccolta delle deleghe? C'è la possibilità di candidarsi per la prossima assemblea?

L'incarico di Rappresentante Designato è stato conferito alla società Servizio Titoli S.p.A.. Il costo pari a euro 4.000 più IVA., in riduzione del 20% rispetto al corrispettivo dello scorso anno, prevede anche l'utilizzo di una piattaforma informatica.

Abbiamo preso nota della Sua offerta di svolgere il servizio di Rappresentante Designato e, qualora si dovesse rivedere la scelta operata a favore di Servizio Titoli, la terremo senz'altro in considerazione.

3 Quanto costa il servizio della gestione del libro soci e dell'assemblea?

Il servizio fornito da Servizio Titoli per la gestione del libro soci ammonta a euro 13.000 mentre il costo per la gestione e di tutti i relativi e successivi adempimenti per l'Assemblea del 14 maggio 2013 è pari ad euro 26.100.

4 Costi diretti e indiretti dell'Assemblea?

I costi dell'Assemblea del 14 maggio 2013 ammontano a circa 60.000 euro.

5 Quanto è il compenso richiesto dalla società di revisione per la firma delle dichiarazioni fiscali?

L'importo per la sottoscrizione della dichiarazione IVA nel 2012 è stato pari ad euro 7.000 oltre a IVA.

6 A quanto ammonta il contributo di vigilanza versato alla Consob tramite la Società di revisione?

Il contributo di vigilanza è riferito e commisurato agli onorari corrisposti alla Società di revisione per le attività di revisione del bilancio d'esercizio della Capogruppo e del bilancio consolidato, incluse le attività di

revisione svolte per i bilanci delle società controllate italiane, i cui incarichi sono stati conferiti ai sensi dell'art. 165 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

L'ammontare del contributo Consob per i servizi di revisione sui bilanci chiusi al 31 dicembre 2011, e liquidato nel corso del 2012, è stato pari a euro 3.799.

Per quanto riguarda invece il contributo versato direttamente dalla Società a Consob nel 2012 è stato pari a euro 56.886.

7 Indebitamento minimo, massimo e medio sia come capogruppo che gruppo

La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo Camfin nel corso del 2012 si è ridotta da euro 390,8 milioni a euro 380,2 milioni, grazie, in particolare, all'incasso dei dividendi da Pirelli & C. S.p.A..

Per quanto riguarda invece la posizione finanziaria netta della Capogruppo, questa passa da 391,1 milioni a euro 262,9 milioni in relazione agli effetti dell'emissione dell'obbligazione *exchangeable* da parte della controllata CAM 2012 S.p.A..

In particolare, l'andamento dalla posizione finanziaria netta nel corso del 2012 è stato il seguente:

	Camfin S.p.A.	Gruppo Camfin
31 dicembre 2011	391.074	390.840
31 marzo 2012	397.398	397.473
30 giugno 2012	370.463	370.943
30 settembre 2012	377.364	377.655
31 dicembre 2012	261.890	380.158

8 Mi conferma che non abbiamo alcun contenzioso sia passivo che attivo, a livello di capogruppo e di gruppo, cioè cause intentate contro la Società e dalla Società? Ovviamente ad eccezione di quanto si riporta alle pagine 12 e 13 riguardanti le impugnative diciamo per semplificare Malacalza?

Escluse le cause indicate nel paragrafo "Contenzioso legale" della Relazione di bilancio al 31 dicembre 2012, non è stato instaurato alcun contenzioso in sede giurisdizionale contro la Società o società del Gruppo Camfin o dalla Società o società del Gruppo Camfin.

9 Cosa è accaduto nell'udienza dell'11 aprile 2013?

Nell'ambito del procedimento avente ad oggetto il sequestro giudiziario di azioni Camfin promosso da Malacalza Investimenti S.r.l. e MI1 S.r.l., ad oggi non consta che il Tribunale di Milano si sia pronunciato con riguardo al reclamo presentato da Malacalza Investimenti S.r.l. e MI1 S.r.l. in avverso l'ordinanza di rigetto del sequestro pronunciata in data 18 febbraio 2013.

Si ricorda, a tal proposito, che Camfin non è parte di tale procedimento.



ASSEMBLEA

14 Maggio 2013

***Risposte a domande formulate dall'azionista D&C
Governance S.r.l.***

(richiesta inviata alla Società in data 10 maggio 2013)

Spett. CAMFIN S.p.A.

Inviata via email a domande_assemblea@pec.gruppocamfin.it

**DOMANDE DA PORRE PRIMA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 127-TER DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58/1998**

Egregi Signori,

ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, D&C Governance Srl con sede legale in Milano, via Mascagnini 20 C.F. e P.IVA 04883570964, in qualità di azionista possessore di n. 1 azione di CamFin S.p.A. così come da comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità alla *record date*, formula le seguenti domande in relazione ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea:

1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?
2. Quale è il costo del Rappresentante Designato?
3. La Società è dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?
4. Quale è l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?
5. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?
6. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perché?
7. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la catena di responsabilità fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)?
8. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?
9. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi è responsabile del contenuto?
10. Quali sono le risorse adibite dalla Società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'investor relator?
11. Ha la Società valutato l'opportunità di sostenere la formazione di un'associazione piccoli azionisti o un club degli azionisti (non dipendenti) volto alla condivisione delle informazioni con e tra i soci retail?
12. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?
13. Quale è il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?
14. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 è stato affidato a consulente esterno?
15. È stato nominato un Organismo di Vigilanza?
16. È possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio 2012?
17. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?
18. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale è stato l'oggetto della richiesta?

Distinti saluti
Milano 9/5/2013

D&C Governance Srl
L'Amministratore Unico





DOMANDE DELL'AZIONISTA D&C GOVERNANCE E RELATIVE RISPOSTE

1. Quante sono state le deleghe inviate al Rappresentante Designato?

Per questa assemblea il Rappresentante Designato ha ricevuto una delega.

2. Quale e' il costo del Rappresentante Designato?

L'incarico di Rappresentante Designato è stato conferito alla società Servizio Titoli S.p.A.. Il costo pari a euro 4.000 più IVA., in riduzione del 20% rispetto al corrispettivo dello scorso anno, prevede anche l'utilizzo di una piattaforma informatica.

3. La società é dotata di Procedura di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate?

La Società ha stabilito i "Criteri generali per l'individuazione delle operazioni di maggior rilievo: strategico, economico, patrimoniale o finanziario" effettuate sia da Camfin che da società controllate e soggette ad attività di direzione e coordinamento di Camfin.

Inoltre, al fine di favorire l'ordinata organizzazione del flusso informativo, la Società si è dotata, fin dal luglio 2002, di un'apposita procedura che definisce, in termini puntuali, le regole da seguire per l'adempimento degli obblighi di informativa di cui agli obblighi previsti dall'art. 150, comma 1, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998, (TUF) in merito alle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate - sia nell'esercizio delle deleghe attribuite agli Amministratori Esecutivi sia nell'ambito dell'esecuzione di operazioni deliberate dal Consiglio medesimo.

A seguito poi dell'entrata in vigore del "Regolamento operazioni con parti correlate" - adottato da Consob nel 2010 - la Società si è dotata di un'apposita procedura in materia approvata dal Consiglio di Amministrazione nel novembre 2010, previo unanime parere favorevole dei componenti del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* (ora Comitato Controllo e Rischi).

Le procedura e i Criteri di cui sopra sono disponibili, tra l'altro, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata sul sito Internet della Società www.gruppocamfin.it.

4. Quale é l'ultima volta in cui le procedure per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico e quelle di report sulle operazioni significative da parte delle società controllate sono state sottoposte a test di adeguatezza?

Le procedure indicate, così come tutte le altre procedure della Società, vengono sottoposte periodicamente a revisione.

In particolare, le competenti funzioni aziendali monitorano costantemente, anche alla luce dell'esperienza applicativa, le procedure adottate per la gestione e la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate.

Si segnala inoltre che la corretta applicazione di tali procedure rientra nelle periodiche attività di analisi dei flussi informativi svolte dall'Organismo di Vigilanza così come previsto dal Modello Organizzativo della Società.

5. Quanti soci hanno inviato domande nella fase pre-assembleare?

Sono pervenute domande da parte di due azionisti nella fase pre-assembleare: Carlo Fabris e D&C Governance S.r.l..

6. La società ha fornito risposte prima dell'assemblea? e se no perché?

Le risposte sono state messe a disposizione degli azionisti prima dell'inizio dell'Assemblea.

7. Con riferimento alle informazioni contenute sul sito internet, come è garantita la catena di responsabilità fino al Cda per le informazioni contenute nel sito (ex art. 125-quater TUF)

La procedura di predisposizione e pubblicazione delle informazioni societarie è allegata alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del 2012.

Con specifico riferimento alle informazioni contenute nel sito internet della Società (ex art. 125-quater del Testo Unico della Finanza), le competenti funzioni aziendali, d'intesa con il Presidente e il Direttore Generale, curano la correttezza sul contenuto di quanto pubblicato nel rispetto delle modalità e termini indicati dalla disciplina applicabile. Dette pubblicazioni non possono avvenire prima di aver effettuato tutte le opportune verifiche e, nei casi di legge, che la Società abbia adempiuto agli obblighi di comunicazione previsti dalla normativa vigente, il cui rispetto è demandato alla Direzione Legale, d'intesa con le altre competenti funzioni (Amministrazione, Comunicazione e *Investor Relations*).

8. Quali sono i livelli di certificazione della correttezza delle informazioni sul sito?

La procedura di predisposizione e pubblicazione delle informazioni societarie è allegata alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del 2012.

I contenuti del sito sono costantemente aggiornati a cura o su indicazione delle Direzioni competenti per funzione. Ove previsto, i documenti pubblicati sul sito sono certificati da diversi soggetti. Per quanto riguarda l'informativa di carattere obbligatorio diffusa attraverso comunicati stampa la Società ha previsto apposita procedura che assicura l'approvazione da parte di tutti i soggetti interessati prima della diffusione di comunicati o documenti al mercato e della pubblicazione degli stessi sul sito internet della Società.

9. I comunicati stampa sono approvati dal CdA? chi è responsabile del contenuto?

Non necessariamente tutti i comunicati stampa sono approvati dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che, con particolare riferimento ai comunicati stampa contenenti informazioni "price sensitive", gli

stessi sono regolati dalle apposite procedure adottate dalla Società in materia e pubblicati previa approvazione da parte del Presidente e se del caso del Direttore Generale. I comunicati stampa relativi ai rendiconti finanziari sono comunque esaminati preventivamente dal Consiglio di Amministrazione.

10. Quali sono le risorse adibite dalla Società per la gestione dei rapporti con gli azionisti al di là del canale email/fax/telefono all'Investor relator?

Al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti, la Società ha istituito una sezione "Investor Relations" all'interno del proprio sito Internet (www.gruppocamfin.it), in cui è possibile reperire la relativa documentazione. Maggiori informazioni sono disponibili a pag. 88 del fascicolo di bilancio 2012.

11. Ha la Società valutato l'opportunità di sostenere la formazione di un'associazione piccoli azionisti o un club degli azionisti (non dipendenti) volto alla condivisione delle informazioni con e tra i soci retail?

In considerazione dell'attuale struttura dell'azionariato e del fatto che la funzione Investor Relations mantiene costanti rapporti con gli investitori, tale opportunità non è mai stata presa in considerazione dalla Società. Non risulta peraltro che sia mai stata avanzata alcuna richiesta in tal senso alla Società.

12. Quali sono i meccanismi esistenti nella struttura societaria che sostengono l'equilibrio tra i generi e le pari opportunità di accesso a ruoli direzionali – in aggiunta rispetto alle eventuali norme statutarie relative alla composizione degli organi amministrativi e di controllo?

Il Gruppo Camfin è fermamente determinato a rispettare il principio delle Pari Opportunità nell'ambiente di lavoro, senza distinzione di sesso, stato civile, orientamento sessuale, fede religiosa, opinioni politiche e sindacali, colore della pelle, origine etnica, nazionalità, età e condizione di diversa abilità e si oppone a qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta e/o molestia ai danni di individui o gruppi da parte di altri individui o gruppi, impegnandosi a prevenire ed intervenire per far cessare tali comportamenti.

La Direzione Generale è responsabile del rispetto di quanto sopra.

A titolo informativo si evidenzia che i quindici dipendenti del Gruppo Camfin sono suddivisi nel modo seguente: nove uomini e sei donne.

13. Quale è il budget di spesa assegnato al comitato di controllo interno ed all'internal auditor per l'espletamento delle loro funzioni?

Il Comitato Controllo e Rischi non ha un budget prefissato, ma è dotato di ampia autonomia di spesa e può contare su tutte le risorse ritenute necessarie, sia in termini di personale che finanziarie.

La funzione di *Internal Audit* opera nell'ambito dei budget di spesa necessari per il piano annuale approvato dal Consiglio.

14. L'ultimo aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs 231/2001 é stato affidato a consulente esterno?

Al fine di assicurare il puntuale e costante aggiornamento del Modello Organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001, la Società di avvale delle specifiche competenze dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, senza ricorso a consulenti esterni.

15. E' stato nominato un Organismo di Vigilanza?

La Società ha da tempo nominato l'Organismo di Vigilanza che è attualmente composto dal Consigliere Prof. Arturo Sanguinetti, *Lead Independent Director* e Presidente del Comitato Controllo e Rischi, dal Sindaco effettivo, Dott. Fabio Artoni, e dal Dott. Nicolas Marchi che fa parte dell'*Internal Audit*.

16. E' possibile conoscere i punti salienti dell'attività dell'OdV nel corso dell'esercizio 2012?

Anche nel corso del 2012 l'Organismo di Vigilanza ha vigilato sull'osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, sulla sua adeguatezza e sull'efficace attuazione dello stesso.

Nel corso dell'esercizio 2012, l'Organismo di Vigilanza ha, in particolare:

- svolto attività di analisi dei flussi informativi, esaminando la relativa reportistica e documentazione a supporto;
- verificato il Modello Organizzativo *Health and Safety*;
- preso atto e condiviso che, nell'ambito dell'attività di *Internal Audit*, è stato riscontrato che la Società garantisce un pieno allineamento delle attività e delle procedure in essere ai requisiti di controllo richiesti dal Modello Organizzativo;
- condotto specifiche attività di *risk analysis*
- effettuato il monitoraggio dei nuovi reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001 e la conseguente valutazione del loro impatto sul Modello Organizzativo.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha preventivamente approvato tutte le modifiche al Modello Organizzativo e relazionato in via continuativa il Comitato Controllo e Rischi circa l'attività svolta.

17. Quante operazioni con parti correlate non sono state soggette alle procedure previste per Operazioni di Minore e Maggiore Rilevanza ai sensi dei limiti di esclusione stabiliti dal regolamento Consob? Quale è stato l'oggetto dell'operazione e la controparte correlata?

Le operazioni con parti correlate intercorse nel 2012 hanno rispettato le procedure e la normativa, anche regolamentare, vigente. Nel bilancio tali operazioni sono dettagliate nell'apposita sezione.

18. Quante richieste di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/1998 da parte di Consob sono state ricevute dalla Società nel corso dell'esercizio? Quale e' stato l'oggetto della richiesta?

Nel corso del 2012 la Società ha ricevuto tre richieste di informazione ai sensi dell'art. 115 D. Lgs. 58/98 alle quali è stata data risposta nei termini stabiliti da Consob.

Le richieste hanno avuto ad oggetto elementi informativi relativi alle iniziative della Società per il rimborso della rata del finanziamento bancario in scadenza a fine dicembre 2012, avvenuto in data 26 ottobre 2012.